

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DETERMINAZIONE N. 37 DEL 28 luglio 2023

OGGETTO: Internalizzazione della conservazione del patrimonio archivistico dell'INPS - Rimodulazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 *"Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale"*, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, e in particolare l'art. 1, comma 2;

Visto il D.P.C.M. del 15 giugno 2023 con cui la dott.ssa Micaela Gelera è stata nominata Commissario straordinario dell'Istituto, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi della vigente disciplina;

Visto il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020, in particolare l'articolo 6 afferente ai poteri del Consiglio di Amministrazione;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

Il Commissario Straordinario
Micaela Gelera

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".";

Vista la determinazione presidenziale n. 205 del 26 ottobre 2012 con cui è stato approvato il piano di razionalizzazione logistica del patrimonio immobiliare strumentale dell'Istituto, anche in ragione di una necessaria omogeneizzazione in seguito alla soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals, di cui all'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011;

Vista la determinazione commissariale n. 96 del 16 giugno 2014, con la quale sono state poste le basi per la progressiva internalizzazione e riqualificazione degli immobili di proprietà dell'Istituto da adibire alla gestione degli archivi di deposito INPS avviando così il percorso per la costituzione di un Polo Archivistico Nazionale (P.A.N.), con il recupero funzionale degli immobili di proprietà siti nel complesso Girasole nel comune di Lacchiarella (MI);

Vista la determinazione presidenziale n. 114 del 29 luglio 2016, con cui è stata confermata l'impostazione della strategia operativa per il recupero funzionale del sito di Lacchiarella (MI) e, in considerazione dello slittamento della tempistica originariamente prevista, sono stati individuati altri siti di proprietà dell'Istituto (a Taranto in contrada Montemesola, a Roma in via Morozzo della Rocca e via Fortunato Depero) utili all'avvio delle operazioni di disistivaggio della documentazione INPS conservata presso la società Delta Uno Servizi;

Vista la determinazione Presidenziale n. 107 del 1° agosto 2018, con la quale è stata confermata la strategia per l'internalizzazione degli archivi INPS ed è stato disposto:

- di verificare la possibilità di destinare ulteriori immobili di proprietà dell'Istituto a uso archivio, previo cambio di destinazione d'uso da reddito a strumentale, al fine di accelerare i tempi di realizzazione del Polo Archivistico Nazionale;
- di procedere, nelle more della rifunzionalizzazione dei siti individuati, alla gestione della fase transitoria di custodia, gestione, indicizzazione e supporto logistico e organizzativo del materiale documentale degli archivi di deposito con una nuova, specifica procedura ad evidenza pubblica atta a garantire standard omogenei e criteri uniformi di gestione della documentazione tale da assicurare, nel momento in cui si fossero resi disponibili i siti del Polo Archivistico Nazionale, una gestione unitaria;

Atteso che - come emerso sulla base degli elementi informativi forniti al Consiglio di Amministrazione con i documenti n. 316 del 1° dicembre 2021 e n. 537 del 13 dicembre 2022 - il sito di Lacchiarella risulta non più funzionale alle esigenze archivistiche dell'Istituto, in ragione delle riscontrate difficoltà connesse

agli interventi di rifunionalizzazione dello stesso, interessati anche da contenzioso, che ne hanno reso incerti i tempi di realizzazione;

Preso atto, pertanto, della necessità di procedere a una rimodulazione dei termini funzionali a realizzare l'internalizzazione della conservazione del patrimonio archivistico dell'Istituto, superando l'ipotesi di un unico sito a livello nazionale a ciò dedicato;

Considerata la necessità di procedere quanto prima a disporre di ulteriori siti rispetto a quelli attualmente funzionanti presso le Sedi dell'Istituto o destinati ad esclusivo uso di archivio documentale e di deposito, funzionali alla realizzazione della predetta rimodulazione;

Preso atto che all'esito della rilevazione effettuata al 31/12/2022, è stato stimato un fabbisogno archivistico complessivo dell'Istituto pari a circa 700.000 metri lineari;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 30 gennaio 2023 con la quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'INPS;

Visto il vigente Regolamento per gli investimenti e i disinvestimenti immobiliari, come da ultimo modificato dalla determinazione commissariale n. 34 del 26 luglio 2023;

Preso atto che da una verifica interna volta ad individuare nell'ambito del territorio nazionale immobili di proprietà dell'Istituto da destinare ad uso archivio, è emersa la mancata esistenza allo stato attuale di immobili che possano ritenersi adeguati a tal fine o che comunque possano rendersi utilizzabili a tale scopo in tempi compatibili con l'approssimarsi della scadenza della ripetizione dei servizi di conservazione e gestione attualmente affidati in outsourcing;

Preso atto, altresì, della necessità di procedere ad effettuare una o più ricerche di mercato di immobili con caratteristiche specifiche idonee a soddisfare le esigenze archivistiche dell'Istituto al fine di allocare in tempi rapidi il materiale documentale interessato, previa verifica - ai sensi degli articoli 4 e 5 del citato Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari - dell'eventuale disponibilità nel patrimonio delle amministrazioni pubbliche dei medesimi immobili nell'ambito del territorio nazionale;

Preso atto che il costo stimato per l'acquisto dei predetti immobili è pari a circa 34 milioni di euro, da imputare per il 40% nell'anno 2024 e il 60% nell'anno 2025;

Rilevata l'opportunità di adottare per i siti così individuati un modello di gestione archivistica che riproduca il modello di gestione attuato presso il sito in Taranto, Viale Giuseppe Cannata – Località Paolo VI, contrada Montemesola, in virtù del quale l'immobile di proprietà dell'Istituto sia esclusivamente dedicato a custodire e a gestire archivi di deposito attraverso servizi offerti da operatori archivistici specializzati esterni;

Rilevata, altresì, l'opportunità di procedere a una gestione unitaria del patrimonio documentale cartaceo dell'Istituto basata su regole stringenti e su un sistema informatico unitario che garantisca l'uniformità di trattamento della documentazione a livello nazionale;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore generale,

D E T E R M I N A

di rimodulare – preso atto dell'impossibilità di utilizzare il sito di Lacchiarella per le esigenze archivistiche dell'Istituto – il percorso finalizzato a realizzare l'internalizzazione della conservazione del patrimonio archivistico Inps, in ordine ai seguenti profili:

- effettuare una o più ricerche di mercato di immobili con caratteristiche specifiche idonee a soddisfare le esigenze archivistiche dell'Istituto e che possano essere disponibili in tempi coerenti con le predette esigenze, nel rispetto delle disposizioni del citato Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari;
- adottare per i siti come sopra individuati un modello di gestione archivistica che preveda che gli immobili di proprietà dell'Istituto siano esclusivamente dedicati a custodire gli archivi di deposito e che la gestione di questi ultimi sia affidata a operatori archivistici specializzati esterni;
- procedere a una gestione unitaria del patrimonio documentale cartaceo dell'Istituto basata su un sistema informatico unitario che garantisca l'uniformità di trattamento della documentazione a livello nazionale.

Il Direttore generale porrà in essere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione a quanto contenuto nella presente determinazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Micaela Gelera